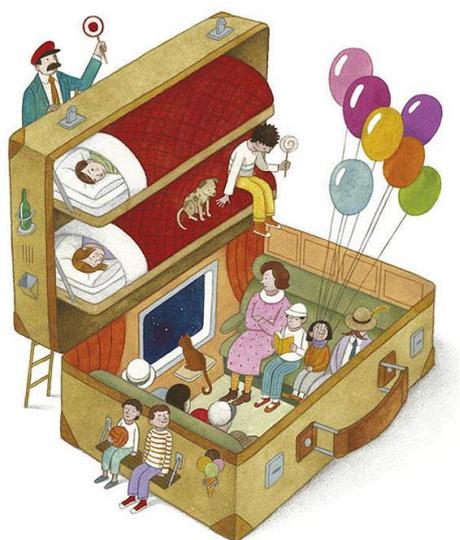


Istituto Comprensivo Statale “Piersanti Mattarella”

www.icpiersantimattarella.edu.it

Piano Triennale dell’Offerta Formativa

Triennio scolastico 2022-2025



*“Vorrei che tutti leggessero,
non per diventare letterati o poeti,
ma perché nessuno sia più schiavo”.*
(Gianni Rodari)

II PTOF

I. La scuola e il suo contesto



II. Le scelte strategiche



III. L'offerta formativa



IV. L'organizzazione



Sommario

I. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	4
1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	4
a) Mission della scuola: atto di indirizzo	7
b) Attrezzature, infrastrutture e risorse professionali	9
II. LE SCELTE STRATEGICHE	12
1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti	12
a) Personalizzazione e percorsi individualizzati	12
b) Diversamente scuola: azioni della scuola per l'inclusione scolastica	12
c) Continuità	15
d) Orientamento	16
e) Curricolo di educazione civica	17
f) Valutazione degli apprendimenti	19
g) Procedure da attivare nel triennio	29
III. L'OFFERTA FORMATIVA	31
1. Insegnamenti attivati	31
a) Iniziative di ampliamento curricolare	32
b) Piano di formazione e aggiornamento	36
IV. L'ORGANIZZAZIONE	39
1. Organizzazione	39
a) Insegnamenti e quadri orari	39
b) Ripartizione quota oraria discipline	39
c) Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza	40
d) Modello organizzativo: funzionigramma e figure di coordinamento	41
e) Reti e convenzioni attivate	42
Allegati al presente documento	42

I. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

I. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto nasce nel 2012, a seguito di un dimensionamento che ha coinvolto tutta la scuola italiana e ha rivoluzionato l'assetto verticale delle scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di I grado. I vari plessi sono ubicati su due quartieri: Casal Bruciato e Casal Bertone. Sebbene non particolarmente distanti, è stata evidenziata una diversificazione territoriale, ambientale, sociale tra loro che ha creato un panorama quanto mai ampio e articolato. A ciò si aggiunga che per quanto riguarda la primaria, si tratta di un gruppo di scuole caratterizzate da storie, consuetudini, iter diversi, perché diversi erano i circoli didattici ai quali, inizialmente e da molti anni, ciascuna di loro apparteneva. Le scuole Secondarie di primo grado hanno dovuto rimodellare la loro azione didattica verso una maggiore continuità con la scuola dell'Infanzia e con la scuola Primaria senza però rinunciare al ruolo fondamentale di orientamento verso la secondaria. Creare dunque un documento che tenesse conto di queste molteplici esigenze nonché costruire un'identità unitaria all'interno di un tessuto comunque diversificato è apparsa un'operazione lunga e quanto mai complessa, che oggi possiamo vantare di aver raggiunto. L'Istituto Comprensivo Statale "Piersanti Mattarella" ha acquisito la sua denominazione dopo un lungo percorso di riflessione condivisa all'interno degli organi collegiali: il nome assegnato rappresenta in modo emblematico la politica educativa dell'I.C.

Esso si estende su un territorio comprendente due zone urbanistiche: Casal Bruciato e Casal Bertone. A breve essi saranno collegati da un segmento stradale di prossima apertura.

Casal Bruciato

I plessi di Via Cipriano Facchinetti, Via Sebastiano Satta e Piazza Balsamo Crivelli si trovano nella zona urbanistica di Casal Bruciato, che si estende nel quartiere Collatino. La zona, sorta tra gli anni Sessanta e Settanta su terreni lasciati a prato (ad esclusione di pochi nuclei abitativi) oggi è compresa tra via Tiburtina a nord e il tratto urbano dell'autostrada Roma - L'Aquila a sud, e tra le zone di Casal Bertone ad ovest e Verderocca ad est. Via di Galla Placidia ne costituisce il confine occidentale, mentre ad est via Filippo Fiorentini lo separa da Verderocca. Il suo centro è la piazza Balsamo Crivelli, situata sul punto più elevato dell'area.

Servizi nel quartiere:

- ◆ Attività commerciali
- ◆ Mercato all'aperto
- ◆ Ufficio postale
- ◆ Strutture sportive private e comunali
- ◆ Associazione privata per le lingue straniere
- ◆ Asilo nido convenzionato "Baby 2000"
- ◆ Parrocchia San Giovanni Battista in Collatino
- ◆ Parrocchia Visitazione di Maria SS.
- ◆ il Teatro della Visitazione
- ◆ il nido comunale "La Giostra" che è adibito a ludoteca pre e post scuola dell' I.C.
- ◆ Istituto Professionale privato ELIS
- ◆ Area gioco per bambini "Casale della Cacciarella
- ◆ Parco pubblico
- ◆ Istituto alberghiero statale "Amerigo Vespucci"
- ◆ Scuola Popolare di Musica del Tiburtino (presso sede via Facchinetti)
- ◆ Villa Fassini (sede di Autostrade)

Casal Bertone

I plessi Randaccio, in piazza Tommaso De Cristoforis, e la Scuola Secondaria di primo grado, in via di Casal Bertone, sono ubicati nella zona urbanistica di Casal Bertone, nata intorno alla fine degli anni Venti in una zona caratterizzata da un'ampia collina, facente parte dei colli del Portonaccio. Il suo centro è

la piazza S. Maria Consolatrice su cui si affaccia l'omonima Parrocchia. Negli ultimi anni Casal Bertone è stato oggetto di un'importante riqualificazione urbana, che ha visto la costruzione di nuove strutture abitative e anche il rifacimento dell'esterno della Scuola Primaria Randaccio. È stato oggetto di ristrutturazione anche il parco in prossimità di via Pollio particolarmente frequentato dai bambini del quartiere. L'imbocco della tangenziale est permette a Casal Bertone di collegarsi velocemente al raccordo anulare e all'autostrada; buono anche il collegamento con il centro.

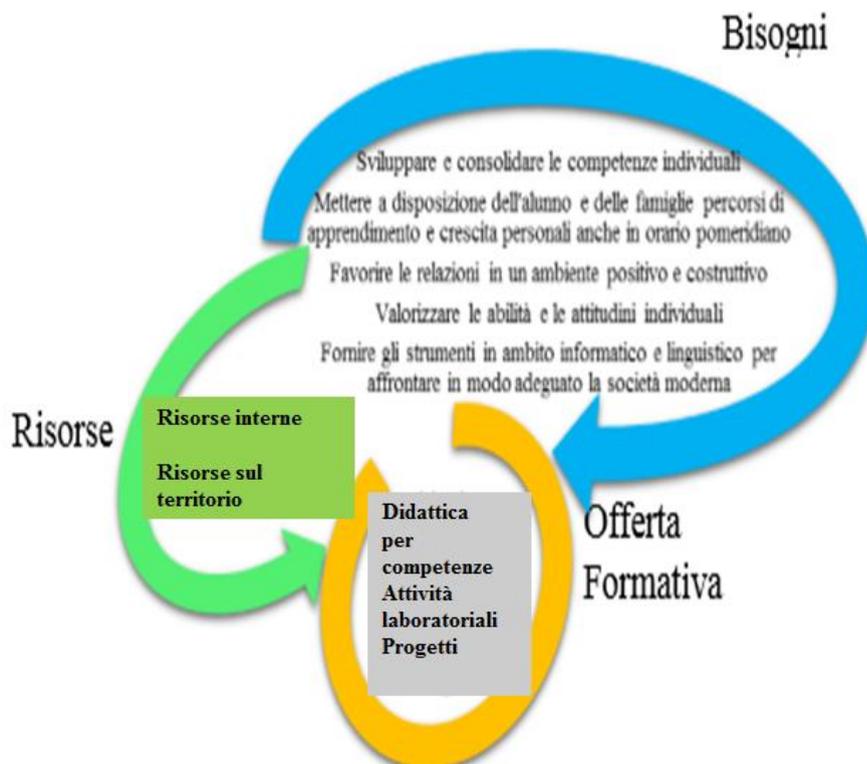
Servizi nel quartiere:

- ◆ Scuola dell'Infanzia comunale (presso sede Randaccio)
- ◆ Asilo nido comunale "L'Altalena"
- ◆ Scuola privata S. Maria Consolatrice
- ◆ Mercato all'aperto
- ◆ Caserma dei Carabinieri
- ◆ Ufficio postale
- ◆ Poliambulatorio A.S.L.
- ◆ Centro per anziani
- ◆ Comitato di quartiere
- ◆ Casa dello studente
- ◆ Centro commerciale

Nel complesso i due quartieri evidenziano caratteristiche comuni:

- esiguità di luoghi di aggregazione e di spazi verdi;
- presenza di nuclei familiari con genitori lavoratori;
- presenza di pluralità etniche, sociali, culturali.

In una realtà così variegata, ma al tempo stesso non particolarmente ricca di luoghi culturali, la scuola diventa promotrice di crescita del tessuto sociale. Quale comunità eletta allo sviluppo soprattutto dei giovani che vivono in questo territorio la scuola è investita di un carico di responsabilità e di attese estremamente impegnative, alle quali cerca di rispondere utilizzando al meglio sia le competenze professionali del personale interno sia gli spazi, le strutture, le attrezzature che ha a disposizione.



L'Istituto è costituito dai seguenti plessi scolastici:

Sede della Presidenza e della Segreteria dell'Istituto

Scuola dell'Infanzia e Primaria

Via Sebastiano Satta, n.84
Tel. 06 4380555- 06 43598619 Fax 06 4380555
Referente di plesso: Ins. Gerace Raffaele

Scuola dell'Infanzia e Primaria

Piazza Balsamo Crivelli, n.66
Tel. 06 4380768 Fax 06 43566504
Referente di plesso:
Ins. Staglianò Carmela

Scuola Primaria

Piazza Tommaso De Cristoforis, n.8
Tel. 06 43535223
Fax 06 43566518
Referente di plesso:
Ins. Cugliari Francesca

Scuola Secondaria di 1° grado

Via Cipriano Facchinetti, n.42
Tel. 06 43598618 Fax 06 4393914
Referente di plesso:
Ins. Vellante Carla

Scuola Secondaria di 1° grado

Via di Casal Bertone, n.93
Tel. 06 43566567 Fax 06 43530940
Referente di plesso:
Ins. Conte Grazia

Nonostante le differenze che hanno contraddistinto i plessi, la centralità degli alunni e dei loro bisogni è divenuta il cardine su cui costruire l'unità della scuola e su cui attivare riflessioni e scelte educative. L'identità dell'Istituto è, dunque, fondata sulla progettazione ed organizzazione di attività che pongono l'alunno, i suoi interessi, i suoi tempi e modi di crescere e di apprendere, al centro dell'attività didattica. Acquisire tale ottica ha permesso di superare le barriere miopi della frammentarietà per fare del confronto tra le diversità (territoriali, sociali, culturali e anche anagrafiche) un motivo di crescita e di arricchimento continuo per tutti i soggetti in esso coinvolti. I tanti cambiamenti avvenuti nel corso del tempo hanno trasformato l'assetto dell'Istituto senza alterarne la sua più profonda identità: una scuola accogliente, aperta, dove l'altro è percepito come motivo di confronto, di crescita personale e del gruppo in una prospettiva di collaborazione democratica.

L'I.C. è dunque un modello integrato unitario tra scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, tre istituzioni che mantengono la loro specificità, ma che danno vita a un ambiente professionale, un contesto organizzativo, dove si determinano condizioni favorevoli per:

- la realizzazione della continuità educativa;
- l'eliminazione della discontinuità metodologico-didattica tra ordini di scuola e la ripetitività dei contenuti;
- il superamento delle gerarchie fra i tre ordini di scuola;
- un impianto organizzativo unitario;
- il lavoro sulla continuità territoriale;
- l'utilizzo razionale delle risorse;
- il confronto e la crescita professionale.

L'I.C. ha come obiettivo quello di creare una comunità territoriale dove sviluppare momenti di partecipazione e aggregazione democratica anche tra gli adulti, nel loro duplice ruolo di genitori e cittadini.

a) Mission della scuola: atto di indirizzo

“Il segreto di un buon insegnamento è di considerare l’intelligenza di un bambino come un campo fertile in cui si possono gettare delle sementi, perché germoglino al calore fiammeggiante della fantasia. Il nostro scopo quindi non è semplicemente di ottenere che il bambino capisca, e meno ancora di obbligarlo a ricordare, ma di colpire la sua immaginazione in modo da suscitare l’entusiasmo più acceso. Noi non vogliamo degli allievi compiacenti, ma appassionati.”

(Maria Montessori)

La scuola è attraversata da un momento di grande cambiamento, oggi ancor di più che in passato si avverte la necessità di interpretarla come *comunità educante* nella quale ogni componente (alunni, famiglie e personale scolastico) è chiamata ad una assunzione di responsabilità per costruire in modo condiviso il percorso formativo di ciascun ragazzo. È in questa direzione che è stato elaborato il Ptof dell’Istituto quale documento di sintesi e di presentazione del suo *modus operandi*.

L’azione della scuola si concretizza attraverso la collaborazione con la famiglia e, nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi, con le altre agenzie sociali ove si sviluppa la personalità di ciascuno. In questa ottica si innesta il lavoro profondo dell’Istituto, strettamente congiunto alla sua politica di individualizzazione e apertura: tentare di rimuovere concretamente gli ostacoli che impediscono lo sviluppo e la crescita del potenziale di ogni allievo per promuovere e garantire uno sviluppo armonico, aiutandolo anche ad allargare l’orizzonte delle proprie aspettative. A ciascun alunno l’Istituto fornisce la possibilità di accrescere se stesso in un sistema di relazioni quanto mai ricche e multi-prospettiche, divenendo un luogo di riflessioni continue e di reciproco arricchimento. A tal fine nell’Atto di indirizzo per il triennio 22-25 del Dirigente Scolastico sono esplicitate le scelte di gestione e di amministrazione per indirizzare, orientare l’attività del Collegio docenti all’interno di un quadro generale e di sistema; esse mirano ai seguenti punti:

1.Rafforzare il processo di inclusione della scuola individuando con chiarezza le aree in cui intervenire per rimuovere tutte le barriere che impediscono la partecipazione e il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, in situazioni di svantaggio socio-economico e/o linguistico (L2). Ciò può essere ottenuto:

- **rendendo inclusivi ambienti e metodologie didattiche** attraverso la diffusione di un approccio **bio-psico-sociale della disabilità** e la creazione di protocolli procedurali e strategie didattiche innovative in grado di creare degli ambienti di apprendimento realmente inclusivi;
- **sviluppando una didattica universale (Universal Design for Learning)** e altre metodologie innovative, anche attraverso il rafforzamento della didattica digitale e la sperimentazione con strumentazioni informatiche;
- **definendo percorsi formativi personalizzati** e condivisi incrementando tutte le attività riferite sia ad azioni di recupero degli studenti in difficoltà sia al potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi della legge 107/2015.

2.Sviluppare le nuove modalità di valutazione introdotte nella scuola primaria dall’Ordinanza 172 del 4/12/2020 e correlate Linee Guida: applicazione dei principi di valutazione formativa e

autovalutazione come previsti dal Decreto Legislativo 62/2017 che ha dettato nuove norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo, in cui le procedure valutative costituiscono un concreto sostegno al miglioramento dei processi d'apprendimento e d'insegnamento.

3. Integrare e sperimentare il curriculum trasversale di educazione civica dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria attraverso progetti capaci di sviluppare la cura dell'ambiente e la sostenibilità nonché un clima di legalità e lotta a tutte le forme di violenza morale e fisica, incluse le forme di bullismo e cyberbullismo, anche attraverso la creazione di regolamenti integrativi d'istituto.

4. Potenziare l'offerta formativa allineando il più possibile la qualità dell'offerta agli standard internazionali, alle nuove competenze europee e alla vision e mission della scuola in un'ottica di progettualità di istituto che sia condivisa da tutto il personale docente, individuando in maniera più puntuale quali progetti del PTOF possono avere una ricaduta sulla maggior parte degli alunni/e dell'Istituto evitando una eccessiva frammentarietà:

- ✓ partecipare a progetti nazionali e internazionali che possano contribuire sia alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, connessi con l'utilizzo sistematico delle tecnologie con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito del Piano Nazionale della Scuola Digitale, sia a processi di internazionalizzazione dell'istituto attraverso il progetto Erasmus Plus e le iniziative eTwinning;
- ✓ integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio, con particolare riferimento alle iniziative sostenute dalle reti cui la scuola aderisce e in collaborazione con il municipio IV, con apertura della scuola anche oltre gli orari convenuti per legge, per dare ulteriore disponibilità e aiuto alla comunità e alle famiglie;
- ✓ sviluppare un'alleanza con le famiglie degli alunni al fine di rafforzare l'intervento educativo e formativo della scuola nonché garantire un miglioramento dell'offerta formativa, come indicato nel patto di corresponsabilità dell'Istituto.

5. Aggiornare e integrare il curriculum verticale d'Istituto coinvolgendo i tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) al fine di assicurare aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo. Attuazione processuale di orari didattici con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.

Per la valorizzazione del personale della scuola, l'IC Piersanti Mattarella focalizzerà sulle seguenti azioni formative.

Per il personale docente:

- attività specifiche di formazione-aggiornamento che consentano nel triennio un'efficace e diffusa innovazione della didattica, la creazione di una *Comunità di pratica*, luogo fisico e virtuale di formazione *peer-to-peer* che favorisca la condivisione di buone pratiche tra colleghi, al fine di contribuire al miglioramento degli esiti scolastici degli alunni;
- formazione per tutti i docenti per l'elaborazione e la revisione dei piani educativi individualizzati (PEI) e l'inclusione scolastica secondo il modello dell'*International Classification of Functioning Disability and Health* (ICF) e dei diritti umani (Convenzione Internazionale ONU dei Diritti delle Persone con Disabilità, 2006);
- formazione per l'aggiornamento dei curricula, incluso il curriculum trasversale dell'educazione civica;
- formazione finalizzata a potenziare il benessere psicologico del personale docente con ricaduta positiva sulla didattica.

Per il personale ATA:

- Potenziare, sviluppare o introdurre delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica. Prevedere attività di formazione per sostenere un processo di digitalizzazione della segreteria didattica e una maggiore partecipazione del personale amministrativo alla realizzazione di progetti didattici come previsto dal nuovo CCNL e con un conseguente maggior accesso ai compensi;
- Prevedere formazione relativa al rafforzamento delle procedure di contenimento della diffusione del virus, misure igienico-sanitarie, pulizia, sicurezza, privacy e contabilità.

b) Attrezzature, infrastrutture e risorse professionali

Gli obiettivi prioritari dell'Istituto sono quelli di incrementare la popolazione scolastica, la stabilità del personale, garantire la specificità dell'offerta formativa, pertanto l'organico è stato distribuito secondo le seguenti tabelle.

Scuola dell'Infanzia e Primaria (posti comune e di sostegno)

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		
		Posto comune	Posto di sostegno	Posto di religione
Scuola dell'infanzia	2022-2025			
	Plesso Satta	4	1	3h
	Plesso Crivelli	3	1	3h
Scuola primaria	Plesso Satta	10	2	20h
	Plesso Crivelli	10	2	20h
	Plesso Randaccio	28	10	36h

Scuola Secondaria di primo grado

Scuole secondarie di primo grado	Annualità	Fabbisogno per il triennio		
		Posto comune	Posto di sostegno	Posto di religione
Plesso Casalbertone	2022-2025	12	9	1
Plesso Facchinetti	2022-2025	12	7	

Posti per il personale amministrativo e ausiliario

Tipologia	Numero
Assistente amministrativo	4 + 1 (a 18 ore)
Collaboratore scolastico	14 + 1 part-time

Infrastruttura e attrezzature disponibili nelle sedi

Infrastruttura/ attrezzatura	Sede/Plesso	Fabbisogni delle infrastrutture
Aule con e senza Lim	Piazza B.Crivelli	
Palestra	Piazza B.Crivelli	
Giardino attrezzato	Piazza B.Crivelli	
Teatro	Piazza B.Crivelli	Spazio ridotto
Aule laboratori e attività integrative	Piazza B.Crivelli	
Aula biblioteca	Piazza B.Crivelli	
Mensa	Piazza B.Crivelli	
Aule con e senza Lim	Via Satta	
Laboratorio di Informatica	Via Satta	
Aula/Biblioteca	Via Satta	
Palestra	Via Satta	
Giardino attrezzato	Via Satta	
Teatro	Via Satta	
Mensa	Via Satta	
Aule con e senza Lim	Randaccio	
Palestra	Randaccio	
Laboratorio di Informatica	Randaccio	
Laboratorio scientifico	Randaccio	
Biblioteca "A.Cieri"	Randaccio	
Laboratori per attività di potenziamento	Randaccio	
Laboratorio di Arte	Randaccio	
Teatro	Randaccio	
Mensa	Randaccio	
Giardino interno	Randaccio	Condiviso con la scuola dell'Infanzia Comunale
Aule con e senza Lim	Via Facchinetti	
Aule insonorizzate	Via Facchinetti	
Aule studio	Via Facchinetti	
Aule laboratorio	Via Facchinetti	
Aula informatica	Via Facchinetti	
Aula magna "A.M.Grillo"	Via Facchinetti	
Palestra	Via Facchinetti	
Biblioteca alunni	Via Facchinetti	
Biblioteca docenti	Via Facchinetti	
Aula con Strumenti musicali	Via Facchinetti	
Aule con e senza Lim	Casal Bertone medie	
Aule studio	Casal Bertone medie	
Aula informatica	Casal Bertone medie	

Palestra	Casal Bertone medie	
Biblioteca	Casal Bertone medie	
Teatro	Casal Bertone medie	
Laboratorio d'Arte	Casal Bertone medie	
Cortile esterno	Casal Bertone medie	



II. Le scelte strategiche

II. LE SCELTE STRATEGICHE

1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Nell'ottica delle priorità strategiche finalizzate al miglioramento degli esiti scolastici e, soprattutto, al benessere dell'alunno visto sempre nella sua interezza e unicità, l'Istituto persegue già da molti anni alcune priorità che sono da sempre il suo carattere distintivo.

a) Personalizzazione e percorsi individualizzati

Il percorso individualizzato deriva dalla necessità di affermare e assolvere il diritto della centralità della persona, e cioè il diritto di ogni individuo ad essere seguito, sostenuto, educato come persona nella sua unicità e nella sua unitarietà in relazione alle diverse dimensioni che lo caratterizzano: identità, autonomia, competenze. Insegnare non è riempire un contenitore e apprendere non è meramente acquisire un contenuto. L'apprendere è un processo elaborato, è un'operazione complessa che non richiede un semplice assorbimento di saperi già codificati. L'apprendimento è collegato al senso e al significato per sé e pertanto è un processo personale, unico e irripetibile. Nell'apprendere si uniscono emozioni, relazioni e concetti in un rapporto continuo e circolare, in cui ogni parte richiede e rivendica un proprio spazio di riconoscimento. È questo il processo di individualizzazione perseguito dall'Istituto: un processo di ricerca del sé per interagire nel gruppo con le proprie peculiarità, capacità e modalità di apprendimenti. È soprattutto un processo che coinvolge tutti gli alunni, ciascuno con il proprio particolare modo di essere sé. In quest'ottica divenire parte del gruppo per connettersi all'altro, senza amalgamarsi divenendo massa, significa appunto accompagnare l'alunno nella scoperta, costruzione e valorizzazione di sé. Il laboratorio, le classi aperte, i gruppi misti, i rapporti con il territorio, sono tutte strategie indispensabili per raggiungere tali obiettivi, determinando inoltre una forte mobilità intellettuale, che aiuta a superare modelli didattici rigidi e vecchie gerarchie culturali, per esempio, tra insegnanti dei diversi livelli scolastici. L'apertura dei docenti diventa esempio per l'allievo che impara ad aprirsi all'altro e ad avere lo stesso atteggiamento di ricerca e scambio assunto dal docente.

b) Diversamente scuola: azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Nell'Istituto ogni azione tiene conto del singolo alunno ponendolo al centro del processo di insegnamento-apprendimento. In tale contesto l'operare della scuola deve essere impostato e realizzato in modo tale da garantire l'attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità per fare in modo che non diventino disuguaglianze o barriere, valorizzando e potenziando il senso della relazione educativa e formativa realizzata in un contesto socializzante. Gli altri possono e devono rappresentare una risorsa oltre che una continua occasione per sviluppare le capacità cognitive e relazionali.

Le attività centrali riguardano la didattica ordinaria, sono definite a livello di Collegio e coinvolgono le classi, gli alunni, i docenti. Ogni team/consiglio di classe procede ad una progettazione individuando le strategie più adeguate a portare avanti e concretizzare le linee del PTOF al fine di massimizzare il successo formativo per ciascuno e per tutti, anche favorendo esperienze differenti. A tal fine tutti i docenti dell'I.C. di ogni ordine e grado si

avvalgono della consulenza specialistica di una psicologa che supporta le attività e le scelte strategiche degli insegnanti, soprattutto nelle situazioni più complesse, anche svolgendo un supporto genitoriale. L'ottica di approccio che si vuole avere con ogni alunno è sempre mirata a trovare **ciò che sa fare** prima di **ciò che non sa fare**, evidenziando i punti di forza, perché solo potenziando le risorse e facendovi leva si può ampliare il bagaglio di competenze funzionali, utilizzabili nei diversi contesti operativi. In particolare a seguire l'esplicitazione delle varie strategie:

1.11 P.A.I. e l'inclusione di alunni diversamente abili

Nell'articolazione dell'attività didattica degli alunni diversamente abili è necessario:

- analisi dei bisogni specifici,
- ricerca delle potenzialità positive di ciascuno,
- ampliamento delle offerte formative, ai fini di realizzare per tutti una situazione di reale accoglienza, sviluppo, inserimento e partecipazione.

Dal punto di vista organizzativo si deve tendere a realizzare situazioni e condizioni per cui le possibilità di apprendimento e di comunicazione del singolo soggetto siano realmente alla base della progettazione. In questo quadro rientrano:

- l'articolazione dei laboratori di autonomia;
- i progetti specifici della scuola;
- le attività legate all'ampliamento dell'offerta formativa;
- l'attività laboratoriale.

Tale strutturazione contribuisce a fare della scuola una "comunità educante" che ha diverse articolazioni, ma tutte complementari, cercando di realizzare dei luoghi e delle situazioni di attività in cui possano convergere vari gruppi di alunni o anche singoli alunni con singoli docenti per attività trasversali alle varie classi. Gli obiettivi da raggiungere sono definiti attraverso percorsi, mezzi compensativi e dispensativi, strategie differenziate e adeguate alla specificità dell'individuo. Questi percorsi sono competenza professionale di ogni docente, di ogni consiglio di classe, del sistema scuola. Uno dei punti cardine su cui converge il nostro fare scuola è il processo di inclusione: tutti sono indispensabili per dar vita ad una società in cui ciascuno possa e sappia realizzare un suo personale percorso di successo. Se l'inclusione rappresenta una disponibilità incondizionata, è responsabilità della scuola predisporre interventi individualizzati, eliminando le barriere fisiche e culturali, per far sì che l'inclusione sia la condizione necessaria all'effettiva integrazione.

La ricognizione e il monitoraggio di coloro che necessitano di interventi individualizzati o personalizzati viene effettuata attraverso la stesura del Piano Annuale Inclusione (P.A.I.) che, in un'ottica di qualità e di crescita delle singole Istituzioni scolastiche, deve essere visto *"come uno strumento che può contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno"* (cfr nota MIUR 27 giugno 2013).

Il concetto di inclusione si basa su tre principi:

- 1) preparare ambienti adeguati di apprendimento;
- 2) rispondere alle diverse esigenze di apprendimento degli alunni;
- 3) superare le potenziali barriere all'apprendimento e alla valutazione per singoli individui e gruppi di alunni ponendo attenzione all'importanza del rendimento degli alunni in ambienti inclusivi.

L'inclusione implica lavorare sulle stesse competenze: non si personalizzano le competenze ma si individualizzano le strade per svilupparle. Per gli allievi diversamente abili, stranieri, rom, l'Istituto agisce in modi diversi ma con una stessa logica, cioè quella che permette di creare contesti inclusivi.

2. Le certificazioni e i Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)

Gli alunni che necessitano di interventi speciali sono studenti che, in una determinata fase della loro crescita, accanto ai bisogni educativi normali, e cioè quelli di sviluppo delle competenze, di appartenenza sociale, di identità e autonomia, di valorizzazione e di autostima, di accettazione, hanno anche bisogni speciali, più complessi e difficoltosi, generati da condizioni fisiche o da fattori personali o ambientali, che creano difficoltà di funzionamento educativo e di apprendimento.

Gli alunni che necessitano di interventi educativi mirati sono:

1. coloro che sono in possesso di certificazione ai sensi della L.104/92;
2. coloro che sono in possesso di certificazione attestante disturbi evolutivi specifici ai sensi della L.170/2010 e della D.M. 5669 /2011;
3. coloro che presentano uno svantaggio socio-economico, linguistico e culturale ai sensi della D. M. 27/2012, della Nota prot. n. 2563/ 2013, C.M. 8/2013 e C.M. 4233 del 19/02/2014.

L'istituto, quindi, per quanto attiene alla didattica, con riferimento alla normativa nazionale e alle direttive del PTOF, predispone l'adozione e, quindi, la stesura:

- 1) del *Piano Educativo Individualizzato* (P.E.I.) per gli alunni in possesso dei requisiti previsti dalla L.104;
- 2) del *Piano Didattico Personalizzato* (P.D.P.) per gli alunni in possesso di certificazione attestante disturbi evolutivi specifici previsti dalla legge 170;
- 3) del *Piano Didattico Personalizzato* (P.D.P.) per gli alunni che presentano uno svantaggio di tipo socio-economico, linguistico e culturale, contemplati nella D. M. 27/2012, nella Nota prot. n. 2563/ 2013, nella C.M. 8/2013 e C.M. 4233 del 19/02/2014, qualora l'équipe pedagogica ravvisi la necessità di strumenti specifici.

3. Inclusione di alunni stranieri

Il graduale aumento degli alunni provenienti da realtà culturali diverse impone, quotidianamente, un'attenzione particolare al processo d'inclusione, poiché il fenomeno mette in moto problematiche che giungono fino alla sfera emotiva. Per le alunne e gli alunni provenienti da realtà culturali diverse l'impegno più grande è riuscire a far emergere, e successivamente a valorizzare, la loro cultura originaria per condividerla con gli altri. Si mira alla costruzione dell'identità di sé anche come sintesi di momenti di incontro, di scambio, di integrazione e di unione. Attraverso le varie attività didattiche si cerca così di portare i ragazzi e le ragazze ad indagare lo spazio fecondo e contraddittorio che si apre intorno a loro nel momento in cui si confrontano con le diversità culturali con cui entrano in contatto. In base alle esigenze formative delle singole classi, vengono, ogni anno, individuati e scelti percorsi interculturali, da attuarsi, anche mediante attività laboratoriali, promossi da vari enti e associazioni (Ermes, Caritas di Roma/Forum per l'intercultura, Apriti Sesamo, Prezzemolo) anche con l'ausilio di mediatori culturali. Le attività messe in atto aiutano i ragazzi a scoprirsi, a sperimentarsi, a rivelare, a condividere e a valorizzare con spontanea naturalezza quegli aspetti del sé che solitamente tendono a mantenere nascosti, riuscendo, al contrario, a farli emergere come caratteri importanti.

Gli esiti delle diverse attività, gli elementi significativi rilevati vengono regolarmente condivisi con i docenti di classe durante le riunioni come spunti di analisi e riflessione sui singoli alunni, suggerendo interventi finalizzati all'attuazione dei percorsi formativi di ciascuno. Anche i genitori degli alunni vengono informati e aggiornati sui contenuti, sulle modalità operative, sulle finalità ed i risultati ottenuti; in taluni casi si è registrato anche il coinvolgimento attivo per aiutare i ragazzi a recuperare i caratteri salienti delle tradizioni culturali dei rispettivi paesi di origine.

L'Istituto si è contraddistinto negli anni per delle specificità:

a) Inserimento scolastico di alunni stranieri di recente ingresso in Italia

La nostra scuola, seguendo le indicazioni contenute nel documento delle “*Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*” (MIUR Direttore Generale Maria Moiola 01/03/2006 e segg.) attua interventi che alternano gruppi eterogenei e gruppi omogenei per lo sviluppo dell'apprendimento dell'italiano in modo formale. Si realizzano quindi situazioni specifiche per rinforzare e formalizzare l'apprendimento della lingua italiana, cercando di realizzare per ogni alunno una forte azione di alfabetizzazione linguistica e socioculturale, finalizzata al conseguimento delle competenze più ampie per la cittadinanza attiva e per la piena inclusione.

b) Azioni finalizzate all'inserimento scolastico di alunni di comunità rom

Da alcuni anni l'Istituto ha collaborato con la Cooperativa Ermes, incaricata dal Comune di Roma di promuovere ed accompagnare la scolarizzazione di minori Rom, anche con il supporto logistico del trasporto, avente come obiettivo l'inclusione di alunni provenienti dai campi nomadi. L'inclusione degli alunni di comunità rom si è estesa a tutti i livelli di scuola nell'intento di evitare irrimediabili e successive dispersioni scolastiche.

c) Continuità

Lavorare in un'ottica di continuità nasce dalla necessità di far incontrare i tre ordini di scuola secondo quanto espresso nelle Indicazioni ministeriali: “*mediante momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo fra i tre ordini di scuola, L'Istituto promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria*”. L'I.C. garantisce la continuità orizzontale e soprattutto verticale (anche mediante il curricolo delle abilità, conoscenze e competenze), partendo dai nidi del territorio alla scuola dell'Infanzia che promuove nel bambino la conquista dell'identità personale, l'autonomia e lo sviluppo delle capacità affettive e di relazione ed offre molteplici esperienze per lo sviluppo di tutti i linguaggi: corporeo, espressivo/linguistico, logico/matematico, artistico, adottando una metodologia che valorizza il gioco, l'esplorazione, la ricerca, la vita di relazione. Continua, quindi, con la scuola Primaria che prosegue il percorso educativo ponendo l'accento sul processo di apprendimento che sempre partendo dall'alunno, dalle sue conoscenze, abilità e potenzialità, arriva al pieno sviluppo delle personali capacità di ciascuno e all'acquisizione di competenze. Conclude, infine, con la scuola Secondaria di primo grado che, a sua volta, approfondisce e completa il percorso intellettuale e lo sviluppo della personalità di ciascun alunno, favorendo l'acquisizione di un metodo di studio, il consolidamento delle capacità critiche, la padronanza dei diversi linguaggi comunicativi. Ne consegue che le finalità di un lavoro e di un'azione didattica mirata alla continuità possono essere sinteticamente formulate come segue:

- ✓ individuare percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo;
- ✓ progettare e realizzare percorsi che si sviluppino in verticale tra i vari ordini di scuola;
- ✓ promuovere la continuità del processo educativo in quanto i vari ordini di scuola, pur nella diversità, sono strettamente connessi l'uno l'altro.

L'I.C. per la scuola dell'Infanzia è disponibile a realizzare, a richiesta dei genitori, un piano di accoglienza per i bambini, in modo da stabilire tempi ed orari che possano favorire il nuovo ingresso a scuola il più possibile graduale e rispettoso delle esigenze di ciascun bambino.

Durante il corso dell'anno scolastico, tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria sono previsti incontri con gli alunni di età diverse, in un rapporto tra pari, per realizzare lavori in comune, attività di tutoraggio da parte dei bambini più grandi ai più piccoli. Gli incontri sono mirati alla conoscenza reciproca, a svolgere attività legate ad una "tematica" scelta, a favorire momenti di scambio e di raccordo in alcune ricorrenze e giornate comuni, con la guida dei docenti di entrambi gli ordini di scuola. Molte delle attività legate ai progetti e alle attività di ampliamento dell'offerta formativa coinvolgono, infatti, i bambini di tutte le classi di raccordo (le sezioni conclusive dell'infanzia, le prime e le quinte della primaria, le prime e le terze della secondaria di I grado)

Tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria di 1° grado, oltre alle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate in comune (progetti realizzati nelle macro-aree "Pianeta Lingue", "Io, Cittadino del mondo", "A ritmo di colori"), alle attività di potenziamento linguistico-espressivo svolte dagli insegnanti di arte della scuola secondaria di I grado agli alunni delle classi III, IV e V della scuola primaria, si svolge da anni il progetto di *Peer Education* "Gli studenti diventano tutor".

Il metodo educativo della *Peer Education* (Educazione tra pari) ha l'intento di favorire lo sviluppo dei ragazzi attraverso l'insegnamento tra coetanei, lo scambio e l'aiuto reciproco. Il metodo dell'Educazione tra pari si basa sul processo di identificazione attraverso cui i giovani si riconoscono nei coetanei e individua il gruppo come ambiente privilegiato di esperienze, di appartenenza e di confronto. Gli alunni, inoltre, si impegnano nella progettazione di attività finalizzate alla formazione e all'accoglienza dei nuovi iscritti. Nell'Istituto si cura particolarmente la fase dell'accoglienza, a tal fine:

- ✓ si informano i genitori prima delle iscrizioni, presentando il PTOF e l'Istituto Comprensivo;
- ✓ si accolgono gli alunni il primo giorno di scuola con interventi di tutoraggio da parte dei compagni più grandi;
- ✓ si inseriscono gradualmente gli alunni più piccoli mediante una frequenza ridotta dei primi giorni di scuola;
- ✓ si prevedono momenti di compresenza dei docenti per una osservazione più attenta nei primi mesi di scuola;
- ✓ si svolgono attività, di potenziamento e progettazione, con i docenti dei successivi ordini di scuola.

Per favorire il passaggio degli alunni tra i differenti ordini di scuola sono stati ideati e, attualmente in uso, due documenti di passaggio, frutto di un accurato e condiviso lavoro di una commissione composta da diversi insegnanti dell'I.C.:

- documento di osservazione per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria;
- documento di osservazione per il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

I documenti, pur tenendo fermamente presenti le otto competenze europee, sono stati realizzati allo scopo non di valutare ma di osservare la crescita e lo sviluppo del bambino/a, ragazzo/a nel corso di tutto il suo percorso scolastico. Inoltre per evidenziare al meglio le caratteristiche peculiari di ogni alunno, oltre agli spazi di osservazione corrispondenti alle suddette competenze europee, sono stati lasciati degli spazi dedicati alle libere osservazioni dei docenti.

d) Orientamento

Il percorso di orientamento scolastico attuato nel nostro Istituto, finalizzato ad accompagnare gli studenti alla scelta consapevole degli studi dopo la terza media, prende le mosse dall'azione orientativa che ogni insegnante è chiamato ad attuare in relazione alla propria materia di insegnamento, che si pone pertanto come strumento di conoscenza della realtà e dunque elemento utile per lo studente per programmare e indirizzare il proprio percorso formativo. A tale riguardo le azioni specifiche intraprese per le classi terze sono di tre tipi.

1. **Azioni formative**, relative all'esplicitazione di attitudini, interessi e aspirazioni degli allievi anche per conoscere in modo approfondito l'ampio panorama del mercato del lavoro, in continua evoluzione e per aiutare gli studenti a comprendere un metodo di lavoro efficace, le loro attitudini e capacità. A tal fine si somministreranno dei test formativi a cura delle insegnanti referenti.

2. **Azioni informative**, relative alla conoscenza dei canali attraverso i quali è possibile assolvere all'obbligo scolastico:

- ◆ canale dell'istruzione (Professionale, Tecnica, Liceale con relativi settori e indirizzi);
- ◆ canale della formazione professionale con relative articolazioni;
- ◆ canale dell'apprendistato (dopo il compimento del 15° anno di età).

3. **Rapporti con il territorio**. Nell'ambito della Rete delle scuole del III e IV Municipio il nostro Istituto ha aderito all'iniziativa "**Orientagiovani**" di **Roma Capitale: "Mamma ho finito le medie!"**, allo scopo di offrire informazioni su corsi, attività, iniziative, strutture.

Entro il mese di gennaio il Consiglio di Classe definisce la Proposta di orientamento per ciascun allievo, che viene consegnata agli studenti e alle loro famiglie. Tale proposta è realizzata attraverso test (sulla base di test elaborati da K. Polacek – Pontificia Università Salesiana) e questionari che definiscono:

- ◆ interessi espressi dallo studente;
- ◆ preferenze professionali;
- ◆ andamento scolastico nel corso del triennio;
- ◆ indicazione del percorso formativo.

I risultati della **proposta orientativa** sono, infatti, la sintesi delle osservazioni iniziali delle insegnanti referenti e dei colloqui individuali con gli alunni.

e) Curricolo di educazione civica

La definizione del curricolo verticale di Educazione civica (33 ore annue), trasversale a tutte le discipline, assume un particolare significato alla luce del rinnovato rilievo dato dalla nuova normativa di legge 92/2019. Per dare una veste ufficiale, sistematizzando delle buone pratiche già in atto da molti anni, il nostro Istituto ha dato risalto ai tre nuclei tematici della disciplina delineati dalla normativa:

- **Costituzione** (discipline direttamente coinvolte: lingua italiana, lingue straniere, storia, religione, geografia, musica) come conoscenza delle norme che regolano la vita dello Stato con l'obiettivo di rilanciare la Costituzione come mappa di valore e strumento fondamentale per interpretare e vivere la cittadinanza;
- **Sviluppo sostenibile** (discipline direttamente coinvolte: lingua italiana, scienze, religione, geografia, musica, arte, tecnologia, educazione fisica) come agire in modo socialmente responsabile, rispettando l'ambiente, la natura e il patrimonio artistico-culturale nonché acquisire comportamenti democratici favorendo il pensiero critico;
- **Cittadinanza digitale** (discipline coinvolte: tutte) come conoscenza e uso consapevole degli strumenti digitali.

Pur mantenendo come scenario di riferimento quello delle competenze chiave di cittadinanza europea, rimane forte per la nostra comunità scolastica il riconoscimento di alcuni obiettivi fondamentali nel percorso educativo: la dignità della persona, l'identità storico-culturale, la convivenza armonica e pacifica fondata sul rispetto di regole condivise. L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica mette l'accento su alcuni percorsi relativi ai tre nuclei concettuali: Costituzione- Sviluppo Sostenibile- Cittadinanza Digitale, che partono dal vissuto quotidiano per attingere allo studio della Storia della nostra Carta Costituzionale e della nascita della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, affrontando tematiche di attualità come emergenza calamità naturali e sanitarie, sicurezza alimentare, integrazione sociale, lotta alle discriminazioni, politiche ambientali, sfruttamento del territorio e sviluppo sostenibile in riferimento all'Agenda del 2030. A ogni percorso viene associato il tema dei diritti umani declinati in forma positiva e scandito dalle Giornate dei Diritti, all'interno delle quali ogni anno sono debitamente scelte delle date significative su cui riflettere e lavorare insieme. Ogni attività è strutturata in forma laboratoriale in riferimento costante al compito reale. Per educare le giovani generazioni ad una cittadinanza unitaria e plurale, una via privilegiata è proprio la condivisione di itinerari comuni che permettono la conoscenza di tradizioni e memorie: al centro del percorso c'è sempre la persona con la sua crescita sana e consapevole, raggiungibile solo attraverso la condivisione, l'ascolto e la giustizia. Parallelamente, gli alunni saranno invitati a riflettere sul proprio ruolo nella società in cui vivono, partendo dalle realtà più ristrette che conoscono (la scuola, la famiglia, il quartiere), per arrivare ad un'analisi più ampia del mondo di oggi e delle problematiche attuali. Il tutto si concluderà realizzando alcuni percorsi comuni in riferimento alle **NOSTRE GIORNATE DEI DIRITTI**, con la collaborazione di tutte le classi della Scuola, che diventa così una vera Comunità. I lavori si pubblicheranno sul sito della Scuola e si riferiranno a quattro momenti significativi delle Ricorrenze Civili.

Si propone a ciascuna classe la seguente ripartizione del suddetto monte ore di 33 ore annue dell'insegnamento di Educazione civica:

Scuola dell'Infanzia

1)COSTITUZIONE: 14h (Campo d'esperienza: I discorsi e le parole, il sé e l'altro, Corpo e movimento)

2)SVILUPPO SOSTENIBILE: 14 h (Campo d'esperienza: Conoscenza del mondo)

3)CITTADINANZA DIGITALE: 5 h (Campo d'esperienza: Immagini, suoni e colori).

Scuola Primaria

1)COSTITUZIONE: 11h (Italiano 7h, Storia 2h, Geografia 1h, e Religione 1h);

2)SVILUPPO SOSTENIBILE: 11 h (Scienze 6 h, Musica 1h, Arte e Immagine 2h, Ed. Fisica 2h.);

3)CITTADINANZA DIGITALE: 11 h (Tecnologia 5h, altre 6h trasversali alle discipline).

Scuola secondaria di primo grado

1)COSTITUZIONE: 11h (Italiano 3h, Storia 2h, Geografia 2h, Lingue Comunitarie 2h e Religione 1h Musica 1h);

2)SVILUPPO SOSTENIBILE: 11 h (Scienze 3 h, Musica 2h, Arte e Immagine 2h, Ed. Fisica 2h, Tecnologia 2h.);

3)CITTADINANZA DIGITALE: 11 h (Tecnologia 3h, altre discipline 8h da attribuire su decisione del Consiglio di Classe).

TRAGUARDI di COMPETENZE per tutti gli ordini di scuola

- Formare persone responsabili con un profondo senso civico,
- Approcciarsi alle regole della convivenza democratica,
- Favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità,
- Educare alla diversità,
- Prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri,
- Educare al rispetto dei beni comuni,
- Prevenire specificatamente dipendenze,
- Prender coscienza di eventuali pericoli,
- Promuovere la partecipazione alle scelte della società civile,
- Sviluppare il senso critico per scoprire i percorsi nascosti dell'illegalità,
- Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie,
- Educare alla non-violenza: contro il bullismo nel rispetto di diverse abilità.

Per la parte relativa ai traguardi di competenza e agli obiettivi specifici si fa riferimento al curriculum di Educazione Civica deliberato dal Collegio Docenti e allegato al PTOF 2022-2025.

f) Valutazione degli apprendimenti

Per realizzare il successo formativo di ciascun alunno è necessario potenziare l'aspetto formativo della valutazione di percorso, che permette di capire come rivedere il percorso stesso, se necessario, ridefinire obiettivi e metodologie; ragionare insieme su come procedere, considerando la corresponsabilità del processo insegnamento-apprendimento, tra docente, discente ed anche con la famiglia. La prima forma di valutazione da parte dei docenti avviene in modo continuo, basata prevalentemente sull'osservazione, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti della propria azione didattica. Ma oltre alla valutazione informale, si ritiene necessario, al fine di analizzare singolarmente la situazione di ogni alunno, effettuare periodicamente verifiche formali (interrogazioni, compiti in classe, prove oggettive). A tal fine sono state predisposte anche delle verifiche unitarie e condivise tra tutti i plessi dell'I.C., pertanto è stato organizzato un comune archivio per le verifiche sia in formato cartaceo che on-line (ad uso solo interno), rinnovabile e rivedibile di anno in anno. La valutazione nell'Istituto assume una valenza individualizzata, in funzione del rispetto delle potenzialità e dei ritmi di crescita dell'alunno, favorisce:

- la graduale organizzazione dei saperi;
- l'analisi dei risultati degli apprendimenti e delle competenze in uscita;
- la diffusione e la circolazione della documentazione e di buone prassi anche come elementi di autovalutazione e trasparenza.

La valutazione è parte integrante della programmazione, si pone come momento formativo che permette di utilizzare gli elementi acquisiti e i dati raccolti per rivedere e modificare la programmazione educativa al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo di ciascuno alunno. Nel processo di valutazione, si tengono presenti:

- ✓ maturazione dell'identità;
- ✓ sviluppo delle competenze;
- ✓ conquista dell'autonomia;
- ✓ esiti nelle singole discipline.

La valutazione terrà conto anche dell'attenzione posta dall'alunno, della partecipazione, del metodo di lavoro e dell'impegno in termini quantitativi e soprattutto

qualitativi. Il documento redatto dal team/C.d.C è utilizzato per comunicare l'andamento didattico/disciplinare degli alunni alle famiglie nei mesi di febbraio e giugno.

Valutazione descrittiva scuola primaria

Per la scuola primaria è stato introdotto un nuovo sistema di valutazione che, eliminando il voto meramente numerico, cerca di superare la contraddizione tra documento formativo e certificativo. La valutazione, lungi dall'essere una sorta di bilancio, deve aiutare nel processo formativo per favorire un miglioramento concreto. *“La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzate dagli alunni.”*(Linee guida valutazione, 4 dicembre 2020). Il sistema di valutazione è pensato e progettato in un'ottica di tipo formativo che “precede, accompagna e segue” l'intero percorso di apprendimento. *“La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto decimale(...). L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato.”*(Ibidem). Punto di partenza, nonché di continuo riferimento, restano le Indicazioni Nazionali, il curricolo di istituto che ad esso fa riferimento e la programmazione che ogni scuola costruisce. *“La valutazione degli apprendimenti... concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto”* (Decreto 4/12/2020, art. 2). Gli obiettivi di apprendimento sono presenti all'interno del curricolo ed è da lì che sono reperiti, selezionandone un numero congruo da valutare e mantenendo chiaro che cosa ha scelto di valutare e descrivere. A tal fine il curricolo del nostro Istituto ha già predisposto con chiarezza ed espresso secondo le indicazioni richieste dalle Linee guida i traguardi di competenze e gli obiettivi specifici ai quali fare riferimento. Sulla scorta di ciò è stato svolto un lavoro congiunto, che ha coinvolto i docenti di tutto l'istituto, per selezionare gli obiettivi di apprendimento relativi ad ogni singola disciplina. Al fine di garantire un raccordo tra le classi dell'istituto, è stato scelto di selezionare degli obiettivi comuni tra le classi parallele. Ciascun obiettivo specifico individuato sarà valutato secondo una scala di livelli di apprendimento. Tale scala si riferisce naturalmente ai singoli obiettivi di apprendimento raggiunti dal bambino e non certamente al bambino in sé. I livelli previsti sono naturalmente quelli presentati dalle linee guida e sono quattro al fine di dare coerenza alla valutazione degli apprendimenti e alla valutazione delle competenze. Il nostro Istituto, dopo un percorso di autoformazione e di riflessione e confronto tra i docenti, ha elaborato il nuovo documento evitando qualsiasi traduzione dai giudizi precedenti numerici con quelli attualmente proposti.

Livelli di apprendimento

<i>Avanzato</i>	<i>l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.</i>
<i>Intermedio</i>	<i>l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</i>

Base	<i>l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.</i>
In via di prima acquisizione	<i>l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente."</i>

I livelli raggiunti dall'alunno richiedono all'insegnante di collegare costantemente la valutazione con la progettazione, così come ricordano già le Indicazioni Nazionali richiamando i docenti a promuovere una continua circolarità tra i due momenti. Quando un apprendimento è definito "In via di prima acquisizione" si intende un apprendimento parziale per il quale l'insegnante avvierà un processo per far acquisire all'alunno gli obiettivi previsti e non ancora raggiunti. *"È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione."* Naturalmente occorrono dei criteri per valutare, cioè delle dimensioni da tener presente e osservare. Il nostro Istituto ha scelto di perseguire interamente quelli proposti dalle linee guida e solo successivamente valutare la necessità di aggiungerne altri.

Dimensioni dell'apprendimento

Autonomia	L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di un apprendimento si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.
Tipologia di situazione (nota e non nota)	Una situazione entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo può essere nota quando è già stata presentata dal docente e riproposta più volte per lo svolgimento di esercizi di tipo esecutivi. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza indicazioni da parte del docente.
Risorse	L'alunno, per portare a termine un compito, mobilita e usa risorse appositamente predisposte dal docente o risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimenti precedentemente acquisiti in contesti formali o informali.
Continuità	Un apprendimento manifesta continuità quando è messo in atto tutte le volte in cui è necessario o atteso. Non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente oppure mai.

Per rispondere ai diversi criteri occorrerà una pluralità di strumenti in grado di osservarli, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni. Nell'operare la scelta degli strumenti valutativi, pur tenendo in considerazione quelli già predisposti dal nostro Istituto, sarà necessario affiancare tutti quelli che risulteranno pertinenti e rilevanti in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione. Non solo le prove di verifica, ma anche i colloqui individuali, le osservazioni sistematiche, gli esercizi o compiti esecutivi, gli elaborati scritti, concorreranno a pari valore all'elaborazione del giudizio descrittivo di cui sopra. Quest'ultimo non sarà dunque una semplice sommatoria di esiti ottenuti durante le singole valutazioni, bensì sarà una descrizione di un processo cognitivo.

Per la valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento all'art. 4 del decreto 4/12/2020, si specifica che la loro valutazione farà riferimento al piano educativo individualizzato e al piano didattico personalizzato.

Sul documento di valutazione sono presenti:

- ✓ discipline,
- ✓ obiettivi di apprendimento strategici, che possono anche essere uniti in nuclei tematici,
- ✓ livello raggiunto (con descrizione o legenda).

L'insieme di questi tre elementi costituisce il giudizio descrittivo.

Disciplina	
Obiettivi di oggetto di valutazione del periodo didattico	livello raggiunto

Il presente sistema ha modificato la valutazione di tutte le discipline, compresa Educazione Civica, ma rimane escluso l'insegnamento della Religione Cattolica, la materia alternativa e il giudizio relativo al comportamento, che fanno riferimento alla precedente normativa. Per quanto riguarda la Religione Cattolica il collegio docenti, in coerenza e continuità con le linee guida, ha previsto un documento affine. I livelli di apprendimento presentati dalle linee guida possono essere comparati con i tradizionali livelli utilizzati per l'IRC secondo la tabella seguente:

Livelli di apprendimento (tabella comparativa con i giudizi sintetici applicati per l'IRC)

Avanzato	OTTIMO	<i>l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia</i>
-----------------	---------------	--

		<i>reperate altrove, in modo autonomo e con continuità.</i>
Intermedio	DISTINTO	<i>l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</i>
Base	BUONO	<i>l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.</i>
In via di prima acquisizione	SUFFICIENTE o NON SUFFICIENTE	<i>l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente."</i>

La scheda di valutazione dell'IRC allegata al documento di valutazione conterrà:

DISCIPLINA (Insegnamento della Religione Cattolica)	
Obiettivi oggetto di valutazione del periodo didattico <i>(declinati dal Curricolo d'Istituto per l'IRC)</i>	Livello raggiunto <i>(si utilizzano i tradizionali aggettivi)</i>

Il documento sarà condiviso con le famiglie tramite il registro elettronico in uso nell'I.C. L'Istituto ha comunicato e aggiornato le famiglie sulla nuova modalità del sistema di valutazione attraverso informazioni sul sito dell'I.C. e incontri specifici finalizzati al suddetto scopo.

Scuola Secondaria di I grado

Com'è noto il nuovo sistema di valutazione di tipo descrittivo è previsto solo per la scuola primaria, pur mantenendo dunque per la scuola secondaria di I grado il documento tradizionale, il Collegio docenti dell'Istituto si è avviato verso un dialogo costruttivo, quanto necessario, tra i due ordini di scuola al fine di condividere anche questo aspetto saliente e imprescindibile del processo educativo. La scuola secondaria di I grado mantiene altresì il voto numerico, come esplicitato in tabella.

VALUTAZIONE	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
4	I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario.	Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi. Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Espone in modo confuso.	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
5	I contenuti sono appresi in modo parziale e disorganizzato.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso Ha difficoltà nel riconoscere proprietà e classificazione. Anche se aiutato, non espone con chiarezza.	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni. Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
6	I contenuti sono appresi in modo essenziale.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo parziale e solo in compiti noti. Aiutato, riesce a riconoscere proprietà ed a classificare. Necessita di aiuto e guida nell'esposizione.	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici.
7	I contenuti sono sostanzialmente appresi.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo sostanzialmente corretto. Riconosce proprietà e regole e applica criteri di classificazione. Espone in modo semplice, ma chiaro	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto e con assoluta autonomia. Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regole, che applica nelle classificazioni. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato.	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi.
9	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regole, che applica autonomamente nelle classificazioni. Esprime valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro e sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi.
10	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti.	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Utilizza proprietà e dati per creare idonei criteri di classificazione. Esprime valutazioni personali pertinenti supportate da argomentazioni efficaci. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità con sicurezza e padronanza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi.

Criteria e tabelle di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento, in ambito scolastico gli indicatori stabiliti dal Collegio Docenti dell'Istituto sono i seguenti:

Rapportarsi con gli altri

- Rispetto e valorizzazione dell'identità altrui.
- Competenza nella costruzione di rapporti efficaci e collaborativi con compagni e insegnanti.

Assunzione di responsabilità

- Capacità di assumersi la responsabilità di azioni e comportamenti all'interno dell'ambiente scolastico.

Rispetto delle regole

- Comportamento rispettoso e consapevole verso le norme stabilite dal Regolamento d'Istituto.
- Controllo e padronanza delle proprie azioni e reazioni.

Partecipazione alla vita democratica

- Partecipazione e capacità di collaborazione attiva e proficua con interventi di aiuto verso i compagni nelle attività educativo-didattiche e progettuali proposte dagli insegnanti e dalla scuola.

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Scuola primaria

Voto	Descrittore
Corretto	L'alunno ha un ruolo attivo, collaborativo e propositivo con il gruppo dei pari. Osserva le regole con diligenza e consapevolezza. E' serio e consapevole delle proprie azioni/reazioni e mostra senso critico, originalità di pensiero e autonomia nel rispetto delle regole. Partecipa in modo propositivo.
Abbastanza Corretto	Reagisce, solitamente, in modo positivo alle dinamiche del gruppo classe e stabilisce buone relazioni. Manifesta un atteggiamento generalmente serio nell'osservare le regole predisposte. Controlla le proprie azioni/ reazioni in modo sostanzialmente autonomo. Partecipa alla vita scolastica in modo soddisfacente.
Poco Corretto	L'alunno opera in modo selettivo e poco coordinato con il gruppo classe. Agisce in modo non sempre corretto rispettando le norme stabilite con parziale autonomia. Gestisce le proprie azioni /reazioni con difficoltà, necessita spesso di una guida. Dimostra poco spirito collaborativo.

Non corretto	<p>L'alunno ha assunto un atteggiamento irrispettoso verso l'altro. Non rispetta le regole. Non controlla le proprie azioni /reazioni. Dimostra un atteggiamento di chiusura nei confronti della vita scolastica</p>
---------------------	---

Scuola secondaria di primo grado

Giudizio sintetico	Voto	Descrittore
Ottimo	10	<p>L'alunno ha un ruolo attivo, collaborativo con il gruppo dei pari e con gli adulti. Osserva le regole con diligenza e consapevolezza. È serio e responsabile delle proprie azioni/reazioni e mostra senso critico e originalità di pensiero. Partecipa alla vita scolastica in modo propositivo.</p>
Distinto	9	<p>Ha un ruolo attivo, propositivo e collaborativo all'interno del gruppo classe. Osserva le regole predisposte con consapevolezza. È serio e controlla le proprie azioni/reazioni autonomamente. Partecipa attivamente alla vita scolastica.</p>
Buono	8	<p>Mostra equilibrio nelle dinamiche del gruppo classe e stabilisce relazioni positive. Manifesta un atteggiamento generalmente serio e consapevole osservando complessivamente le regole predisposte. Controlla le proprie azioni/reazioni in modo sostanzialmente autonomo. Partecipa alla vita scolastica in modo adeguato.</p>
Discreto	7	<p>Reagisce in modo positivo alle dinamiche del gruppo classe e stabilisce relazioni soddisfacenti. Osserva complessivamente le regole stabilite in modo continuo e responsabile. Controlla quasi sempre le proprie azioni/reazioni. Partecipa discontinuamente alla vita scolastica.</p>
Sufficiente	6	<p>L'alunno opera in modo selettivo e poco coordinato con il gruppo classe. Agisce in modo non sempre corretto e necessita di una continua guida per rispettare le regole. Gestisce le proprie azioni/reazioni con difficoltà. Partecipa con poco spirito collaborativo alla vita scolastica.</p>
Non sufficiente	5	<p>L'alunno assume un atteggiamento irrispettoso verso pari ed adulti ed è stato segnalato con precisi e continui provvedimenti disciplinari. Ha difficoltà nel rispettare le regole e disattende a punti fondamentali del Regolamento di disciplina. Non controlla le proprie azioni/reazioni. Partecipa con scarso interesse alla vita scolastica.</p>

Tabella per la valutazione della DDI

L'IC, oltre ad aver predisposto uno specifico curriculum essenzializzato per la situazione da emergenza Covid che ha investito tutto il tessuto sociale, ha predisposto un sistema di valutazione degli apprendimenti che tenga conto sia di una valutazione sommativa sia di una valutazione formativa che miri non solo al prodotto ma anche al processo al fine di garantire agli alunni la possibilità di veder riconosciuto l'impegno, la partecipazione e la responsabilità rispetto a questo difficile periodo, attraverso l'adozione di criteri condivisi. La tabella è da considerarsi uno strumento flessibile e adattabile alle più diversificate situazioni, un supporto in quel difficile compito che è dato ai docenti e cioè valutare rispetto ad una situazione quanto mai improvvisa che ha colto tutti, a vario modo, impreparati.

COMPETENZE	INDICATORE DI OSSERVAZIONE	VALUTAZIONE				
		10-9	8	7	6	5-4
RESPONSABILITA'						
	Puntualità nelle consegne date	Sempre PUNTUALE (secondo la data di consegna richiesta)	ABBASTANZA PUNTUALE (una consegna disattesa secondo la data di consegna)	SALTUARIO (la metà degli invii richiesti), CON RECUPERO DI CONSEGNE PRECEDENTI	SELETTIVO/OCCASIONALE (meno della metà degli invii richiesti)	NESSUN INVIO
	Presentazione del compito assegnato	Molto ORDINATA E PRECISA	Abbastanza ORDINATA E PRECISA	Discretamente ORDINATA E PRECISA	SUFFICIENTEMENTE ORDINATA E PRECISA	NON ORDINATA E POCO PRECISA
	Qualità del contenuto	APPREZZABILE/ APPROFONDITO APPORTO PERSONALE ALL'ATTIVITA'	COMPLETO/ADEGUATO APPORTO PERSONALE ALL'ATTIVITA'	ABBASTANZA COMPLETO	ESSENZIALE, L'APPORTO PERSONALE NON SEMPRE ADEGUATO ALL'ATTIVITA'	INCOMPLETO/FRAMMENTARIO APPORTO PERSONALE NON ADEGUATO ALL'ATTIVITA'
IMPARARE AD IMPARARE						
	Gestire in modo efficace il tempo e le informazioni	SEMPRE	SPESSO	A VOLTE	RARAMENTE	MAI
	Lavorare on line con gli altri in modo costruttivo	SEMPRE	SPESSO	A VOLTE	RARAMENTE	MAI
	Saper gestire questa fase di emergenza	SEMPRE	SPESSO	A VOLTE	RARAMENTE	MAI
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE						
	Offrire supporto ai compagni	SEMPRE	SPESSO	A VOLTE	RARAMENTE	MAI
	Partecipare	SEMPRE	SPESSO	A VOLTE	RARAMENTE	MAI

	costruttivamente ai colloqui a distanza					
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO						
	Saper gestire il lavoro con autonomia	SEMPRE	SPESSO	A VOLTE	RARAMENTE	MAI
PROGRESSIONE DELL' APPRENDIMENTO						
	Progredire nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze	SEMPRE	SPESSO	A VOLTE	RARAMENTE	MAI
COMUNICAZIONE						
	Frequenza di interazioni on line con i docenti	SEMPRE	SPESSO	A VOLTE	RARAMENTE	MAI
	Comunicazione chiara e pertinente	SEMPRE	SPESSO	A VOLTE	RARAMENTE	MAI

Valutazione del comportamento durante la DDI

Comportamento	Sempre (corretto/10)	Spesso (abbastanza corretto/9-8)	A volte (Poco corretto/7-6)	Mai (Poco corretto/5)
Utilizza l'aula virtuale				
Rispetta le regole proposte dai docenti in aula virtuale				
Rispetta le consegne nei tempi e nei modi stabiliti dal docente				
Partecipa ordinatamente alla didattica a distanza				
Si presenta e si esprime in maniera consona ed adeguata all'ambiente di apprendimento utilizzato				

g) Procedure da attivare nel triennio

Alla luce di quanto emerso dal documento di valutazione RAV e sulla scorta di alcune priorità avvertite dal Collegio Docenti e dal territorio, l'Istituto intende attivare una serie di procedure che permettano di raggiungere i seguenti obiettivi.

1) Formare i docenti, partendo da una consapevolezza più accurata del Ptof, del Rav e del curriculum, per gestire al meglio tematiche legate ai bisogni educativi speciali, alla comunicazione e alle dinamiche di gestione dei conflitti.

2) Potenziare degli ambienti di apprendimento delle lingue, anche in funzione di una forte presenza di alunni stranieri, e delle materie scientifiche, tramite laboratori specifici che consentano una didattica meno tradizionale e più esperienziale, come previsto dal comma 7, punto a-i (*valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio*).

3) Partecipare con gli alunni, a partire dalle classi IV della scuola primaria, alle gare nazionali di matematica, al fine di migliorare i risultati ottenuti nelle prove Invalsi in ambito logico-matematico, e far esercitare i ragazzi ad un apprendimento della matematica legato non più a modelli tradizionali o mnemonici, bensì logici, operativi e soprattutto per *problem solving*, come previsto dal comma 7, punti b – q (*potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti*).

4) Ampliare la pratica della lettura ad alta voce e delle attività didattiche legate alle biblioteche dell'Istituto; a tale pratica viene riconosciuto il valore di strumento fondamentale per la crescita emozionale e cognitiva dello studente, secondo le nuove linee guida del Centro per il Libro e la Lettura, come previsto dal comma 7 punto a- r (*valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali*).

5) Rafforzare il rapporto con le famiglie affinché diventi fattivamente più costruttivo, e al tempo stesso rendere l'istituto più disponibile ed aperto a includerle, anche mirando ad un modello di scuola aperta come previsto dal comma 7 punto m (*valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese*).

6) Potenziare il percorso di inclusione e accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali, anche con la formazione di classi non numerose, come previsto dal comma 7 punto l – n (*prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico...*).

7) Monitoraggio delle eccellenze al fine di valorizzarne le potenzialità, per puntare a costituire una comunità di alunni cooperante e realmente inclusiva come previsto dal comma 7 punto q

(individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti).

8) Consentire agli alunni di tutte le classi e di tutti gli ordini di scuola di usufruire di aule che abbiano in dotazione le Lim, avviandosi così progressivamente ad una didattica più informatizzata. Sempre in questo ambito occorrerà migliorare i laboratori di informatica, prevedere una periodica manutenzione delle Lim, nonché la rete per consentire un utilizzo costante di internet, come previsto dal comma 7 punto h *(sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro).*

9) Promuovere e sviluppare dei comportamenti legati a uno stile di vita sano, alla corretta alimentazione, allo sport e al *fair play*, come previsto dal comma 7 punto g *(potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica).*

10) Promuovere e sviluppare comportamenti responsabili e di cittadinanza attiva, come previsto dal comma 7 punto e *(sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali).*

12) Incrementare e monitorare i rapporti con il territorio per creare una proficua rete di scambio, nonché migliorare i collegamenti con le scuole superiori per conoscere i risultati scolastici degli ex-alunni, al fine di avere un *feed-back* riguardo alle indicazioni date dalla scuola, alle scelte e ai risultati ottenuti come previsto dal comma 7 punti m e s *(valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; definizione di un sistema di orientamento).*

III. L'OFFERTA FORMATIVA

1. Insegnamenti attivati

L'IC, facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo, pone come traguardi di competenze attese gli obiettivi collegati alle otto competenze europee, visionabili nel curricolo verticale (in allegato A) .

Grazie ad un lungo e accurato lavoro collegiale il curricolo è stato elaborato con un particolare e innovativo prospetto che nasce dal desiderio di porre l'accento sull'importanza di costruire una reale continuità tra i vari livelli di scuola. Per questo motivo, è stato elaborato osservando il progredire di una medesima competenza partendo dalla scuola dell'Infanzia per passare poi alla Primaria e concludersi nella scuola Secondaria. L'attenzione si è concentrata sui campi di esperienza della scuola dell'Infanzia, troppo spesso ancella della scuola italiana, che in questa ottica sono divenuti le macro-aree entro le quali far convergere le competenze europee, le abilità e le conoscenze relative alle singole discipline, e che ad essi sono direttamente collegate. Ognuno di questi punti (competenze, abilità, conoscenze) sono progettati in maniera verticale partendo dall'infanzia fino al termine della scuola secondaria. Una tale impostazione, a nostro avviso, consente di strutturare un'autentica continuità tra i vari ordini di scuola perché le competenze, le abilità e le conoscenze vengono simultaneamente condivise, consentendo a ogni livello di scuola di conoscere quanto previsto come punto di partenza e di arrivo dei propri alunni. Il documento rappresenta il tentativo concreto di superare la frammentarietà tra i vari ordini di scuola, sin dalla sua organizzazione.



**Per la programmazione curricolare completa relativa a tutte le classi e a tutti gli ambiti disciplinari si veda allegato A*

L'Istituto come ambiente d'incontro e relazione, mira a suscitare interconnessione e scambio tra gli aspetti cognitivi, operativi e sociali, per uno sviluppo omogeneo della persona. Favorisce la costruzione del curricolo fondato su obiettivi formativi e risultati attesi, piuttosto che su contenuti predefiniti e uniformi, stabiliti a "livello centrale". Al fine di garantire unitarietà, trasversalità e globalità di osservazione, non sono attribuiti specifici campi disciplinari alle otto competenze europee: ogni ambito disciplinare, all'interno delle proprie specificità, concorre all'acquisizione di tutte le predette competenze. Per non determinare una frammentarietà con una conseguente parcellizzazione dell'alunno, ogni competenza è osservata e valutata in modo concorde dai docenti di tutte le discipline.

Al termine del percorso scolastico, quindi, gli alunni dovranno dimostrare di aver acquisito le competenze necessarie per comprendere la realtà che li circonda e per proporre soluzioni ai problemi che essa presenta; dovranno essere in grado di effettuare scelte consapevoli, di distinguere i fatti dalle opinioni, di maturare idee personali, di sostenerle, di rispettare le altrui opinioni; dovranno sapersi confrontare con realtà e culture diverse, con situazioni problematiche, dimostrando di aver maturato un atteggiamento di rispetto e di concreta solidarietà nei confronti degli altri. L'Istituto oltre alle discipline curricolari naturalmente coinvolte nel processo scolastico,

al fine di arricchire l'offerta formativa, si distingue per una serie di attività progettuali svolte in modalità laboratoriali, in orario curricolare o extracurricolare, che ampliano le possibilità di crescita di ciascuno, rispettando quanto più possibile le diversità intrinseche e le peculiarità delle nostre allieve e dei nostri allievi.

a) Iniziative di ampliamento curricolare

L'I.C. svolge una serie di attività progettuali e laboratoriali che, superando la visione di una tradizionale didattica, costituiscono un importante ampliamento dell'offerta formativa. Questo fare scuola è inteso in maniera fattiva nei termini di:

- ipotizzare;
- progettare;
- realizzare.

Ciascuno, docente e discente, ipotizza un diverso modo di fare scuola e ricerca le strategie e gli interventi necessari per realizzare quanto ipotizzato, diventando protagonisti del proprio percorso di crescita. Nell'ottica di una didattica inclusiva e collaborativa, si lavora insieme per sviluppare e consolidare le competenze dell'alunno, nel rispetto del curricolo formativo. Tutte le attività proposte scaturiscono da un'attenta analisi dei bisogni degli utenti della scuola, in relazione anche al territorio in cui l'istituto comprensivo è situato e alle richieste della società. I progetti e i laboratori attivati sono oggetto di una continua azione di monitoraggio, così da misurare la valenza educativa e formativa messa in atto.

In alcuni casi, progetti e laboratori prevedono la realizzazione di un prodotto conclusivo, risultato della fattiva partecipazione di tutte le figure coinvolte, visibile ai genitori e anche al territorio (mostre, esibizioni, pubblicazioni...).

La scuola Secondaria di primo grado, nel rispetto dei principi educativi dell'istituto, propone attività laboratoriali e di potenziamento, tenute in orario curricolare e in orario extracurricolare. L'attività di potenziamento è differenziata tra le classi di entrambi i plessi, come segue:

- Classi I, potenziamento dell'ambito espressivo;
- Classi II, potenziamento dell'ambito linguistico;
- Classi III, potenziamento dell'ambito umanistico e tecnico-scientifico ai fini dell'orientamento per la scelta della scuola secondaria di II grado.

Inoltre l'I.C. aderisce ai seguenti progetti:

“ La scuola per costruire insieme” Laboratori finalizzati al dialogo interculturale per bambini da 6 a 11 anni (finanziato con fondi dalla ex L. 285/97).

Progetto di scacchi

Progetto Scrittori di classe

Progetto biblioteche

Nell'ottica di un ampliamento dell'offerta formativa, sono previsti dei **campi scuola** a partire dalla scuola primaria.

I progetti proposti dall'Istituto sono molteplici e sono realizzati in modo multidisciplinare, affinché varie materie possano partecipare ognuna con la propria specificità e peculiarità, superando qualsiasi chiusura o separazione tra di esse. Tale impostazione favorisce il processo di trasferimento e di comunicazione delle conoscenze e delle abilità tra i vari ambiti, superando anche le barriere legate all'età, alle competenze o alle difficoltà individuali.

Alcuni progetti sono realizzati in collaborazione con enti nazionali e del territorio, che forniscono un importante contributo organizzativo ed esperienziale. In particolare l'I.C. Piersanti Mattarella collabora dal 2014 con Save the Children onlus, portando avanti molteplici progetti

centrati sulla partecipazione e la collaborazione tra studenti, docenti e famiglie. In linea con il decreto 35 del 22-6-2020, contenente le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, i progetti realizzati con Save the Children mantengono, come principio fondante, il tema della partecipazione, ponendosi come obiettivo prioritario quello di promuovere un sempre maggiore benessere educativo e di consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Alcuni progetti attivati da Save the Children consentono anche il supporto allo studio individuale degli alunni di tutte le classi, previa richiesta delle famiglie.

Nel corso di questi anni l'Istituto ha partecipato a numerosi bandi per la realizzazione di progetti Pon, finanziati dalla comunità europea. A seguito di tale assegnazione è stato possibile implementare notevolmente l'offerta formativa con i seguenti Pon:

- Smart class;
- Scuole al centro :Inclusione sociale e lotta al disagio;
- Digital board: trasformazione digitale.
- Reti Locali
- Pon dell' Inclusione

Tutti i progetti sono inseriti nell'ambito di cinque macro-aree, qui di seguito sintetizzate.

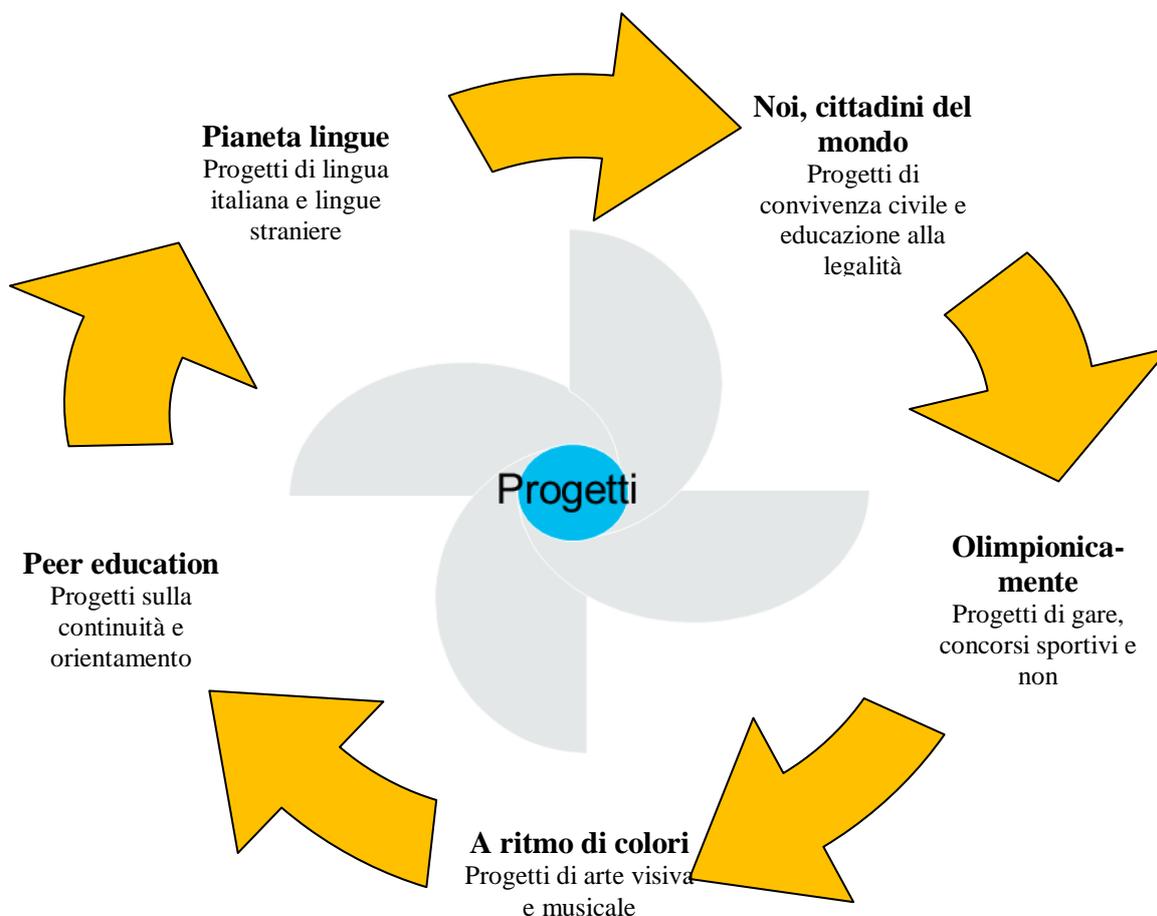


TABELLA DEI PROGETTI*

Macro-area	PEER EDUCATION
Obiettivi generali: <ul style="list-style-type: none">• Favorire lo sviluppo dei ragazzi rendendoli protagonisti del proprio processo di crescita;• Sviluppare un pensiero consapevole su se stessi e il proprio ruolo nella società;• Stimolare la formazione di rapporti positivi, costruttivi e collaborativi mediante il lavoro cooperativo;• Instaurare un clima di fiducia “fra pari”, gestendo le differenze in modo costruttivo e autonomo.	
Macro-area	PIANETA LINGUE
Obiettivi generali: <ul style="list-style-type: none">• Sviluppare e consolidare conoscenze disciplinari specifiche nella lingua italiana e nelle lingue straniere;• Utilizzare un linguaggio comunicativo efficace e consapevole, sia scritto che orale;• Stimolare la creatività e l’originalità;• Fornire strumenti linguistici efficaci per orientarsi in una società globale e multimediale, nonché interculturale e multietnica;• Stimolare il piacere della lettura.	
Macro-area	NOI, CITTADINI DEL MONDO
Obiettivi generali: <ul style="list-style-type: none">• Sviluppare autonomia di giudizio e senso critico;• Comprendere il proprio ruolo nella società e la conseguenza delle proprie azioni;• Fare scelte consapevoli, nel rispetto di sé, degli altri e dell’ambiente circostante;• Riconoscere l’importanza delle regole per la convivenza civile;• Partecipare in modo attivo alla vita democratica;• Comprendere il valore dell’interculturalità.	
Macro-area	OLIMPIONICA-MENTE
Obiettivo generale: <ul style="list-style-type: none">• Sviluppare e consolidare conoscenze disciplinari specifiche;• Stimolare la consapevolezza delle proprie abilità e dei propri limiti;• Acquisire fiducia in se stessi e nei propri compagni;• Sviluppare un sano spirito agonistico, nel rispetto degli altri;• Sperimentare e affrontare situazioni nuove con entusiasmo e impegno, scoprendo il piacere della partecipazione.	
Macro-area	A RITMO DI COLORI

Obiettivi generali:

- Approfondire conoscenze disciplinari specifiche;
- Riconoscere e comprendere la propria identità, personale e culturale, in un'ottica di apertura e scambio con gli altri;
- Stimolare la creatività e l'originalità dell'alunno;
- Utilizzare il linguaggio visivo e/o musicale per esprimere se stessi, i propri sentimenti e opinioni.

**I progetti per esteso sono agli atti dell'Istituto Comprensivo*

Attività previste in relazione al PNSD

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (documento di indirizzo del MI per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale), per perseguire i seguenti obiettivi:

1. sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
2. potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
3. adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
4. formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
5. formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
6. potenziamento delle infrastrutture di rete,
7. valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
8. definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità per innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD".

Il MI chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti:

- formazione interna,
- coinvolgimento della comunità scolastica,
- creazione di soluzioni innovative.

Per il triennio si pensa di attuare le seguenti azioni:

- formazione interna;
- coinvolgimento della comunità scolastica e sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione, registro elettronico, gsuite;
- partecipazione ai bandi PON;

- ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola e consulenza per acquisti di materiale informatico, software e hardware;
- coordinamento delle figure tecniche destinate alla manutenzione delle attrezzature della scuola;
- fornitura di software open source, in particolare per i computer e le LIM della scuola.

Le principali attività riguarderanno:

- a) partecipazione a International Computer and Information Literacy Study
- b) supporto informatico per le procedure di rilevazione delle prove nazionali
- c) elaborazione dati INVALSI.

b) Piano di formazione e aggiornamento

Formazione e aggiornamento per i docenti

Dalle analisi del territorio e dai bisogni emersi nella relazione e nella pratica didattica quotidiana sono emerse delle aree verso le quali i docenti si sono sentiti particolarmente chiamati a fare formazione. Il Collegio Docenti inoltre avverte molto forte l'esigenza di una formazione mirata all'informatizzazione per avviare un processo di insegnamento che tenga conto delle nuove tecnologie e, utilizzandole in modo critico e consapevole, ne faccia un valido strumento per le attività didattiche.

L'Istituto, in linea con il Piano della Formazione dei docenti, e sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti e dal presente documento, dal PdM e dal Rav, propone il seguente piano di formazione da svolgere nel corso del presente anno scolastico o nel triennio, tenendo conto della formazione organizzata soprattutto dal Polo Formativo dell'Ambito 2.

Attività formativa	Personale coinvolto	Numero ore	Priorità strategica correlata	Finanziamenti
Incontri di formazione per contrastare la dispersione scolastica e il disagio giovanile.	Docenti	8	-Promuovere il benessere scolastico attraverso attività di partecipazione rivolte a studenti; -Sostenere un approccio di rete tra le scuole per il contrasto alla dispersione scolastica.	Save the Children
Corso di potenziamento sulle competenze digitali.	Docenti	25	-Favorire un utilizzo pieno e consapevole delle risorse digitali in ambito didattico.	Rete di ambito territoriale. M.I.U.R.- P.N.S.D.
Relazione educativa e costruzione di ambienti di apprendimento: metodologie e didattiche.	Docenti	25	-Acquisire elementi di psicopedagogia della relazione di insegnamento-apprendimento . -Conoscere e utilizzare approcci teorici e metodologici per la prevenzione del disagio e per la riduzione del rischio sociale. - Conoscere metodi e tecniche di gestione d'aula	Ambito Territoriale per la formazione docenti.
Didattica per competenze.	Docenti	25	-Conoscere gli aspetti fondamentali della didattica inclusiva, collaborativa e partecipativa -Progettare secondo UDA.	Ambito Territoriale per la formazione docenti.
B.La-Biblioteche Lazio	Docenti	25	-Catalogazione partecipata e derivata in ClavisNG - Formazione e gestione di Biblioteche scolastiche innovative - Promozione della lettura a scuola.	Ambito territoriale, IV Municipio.
Educazione Civica	Docenti	40	-Acquisire un approccio metodologico	Ambito

			sistemico relativamente alla educazione civica.	territoriale, IV Municipio, I.C. "Mattarella".
Valutazione e giudizio descrittivo nella scuola primaria	Docenti scuola primaria	2 anni	-Costruzione e scelta di obiettivi e griglie di osservazione nella nuova valutazione.	Webinar Ministero della P.I., Ambito territoriale.
Strategie didattiche ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità	Docenti	25	-Conoscere le strategie metodologiche della didattica inclusiva, collaborativa e partecipativa; -Imparare a leggere e interpretare la documentazione diagnostica; -Imparare a progettare creando una didattica inclusiva di qualità; - Acquisire conoscenze su alcune disabilità (spettro autistico, disturbi misti o specifici, ADHD e DOP, ritardo cognitivo, sensoriale-uditivo).	Ambito Territoriale per la formazione docenti.
Privacy e trattamento dati	Docenti	variabile	Informazione in merito alla normativa vigente	Società Meding Consulting.

A seguito di un monitoraggio su esigenze e opzioni dei singoli docenti, si prevedono anche le seguenti attività di formazione:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata	Finanziamenti
Corso di formazione sulla didattica per competenze in ambito logico -matematico ;	Docenti	-Conoscere le metodologie più utilizzate nella didattica della matematica. -Creare occasioni di problem solving nella didattica quotidiana. -Conoscere il ruolo dell'analisi degli errori nell' insegnamento della matematica.	Rete di ambito territoriale. M.I. Bonus formativo docenti. Associazioni.
Corso di potenziamento sulle competenze di lingua straniera ;	Docenti	-Conoscere le metodologie più utilizzate nella didattica della lingua straniera. -Creare occasioni di uso "reale" della lingua straniera. -Conoscere strategie utili a promuovere un approccio motivazionale verso lo studio delle lingue straniere.	Rete di ambito territoriale. M.I.. Bonus formativo docenti. Associazioni.
Corso di potenziamento su arte, musica ;	Docenti	-Conoscere le metodologie e le tecniche anche strumentali della didattica di arte e musica.	Rete di ambito territoriale. M.I.. Bonus formativo docenti. Associazioni.
Corso di potenziamento sulle competenze digitali ;	Docenti	Potenziare le competenze digitali e il loro utilizzo in ambito didattico. Favorire un utilizzo pieno e consapevole delle risorse digitali.	Rete di ambito territoriale. M.I.. Bonus formativo docenti.

Piano di formazione del personale ATA

Il personale amministrativo dell'I.C. ha frequentato nell'arco del triennio i seguenti corsi:

- formazione sul bilancio (programma annuale, variazioni P.A., consuntivo);
- regolarizzazione contributive INPS;
- denunce fiscali (CU/2018-770/2018 e IRAP/2018);
- formazione su inventario;
- ricostruzione di carriera dei docenti;

- formazione della segreteria digitale per l'uso del registro elettronico;
- privacy e trattamento dati.

Nel corso di questa triennalità saranno attivati corsi sui seguenti argomenti:

- ✓ primo soccorso;
- ✓ antincendio;
- ✓ formazione specifica per il rischio Covid

IV. L'ORGANIZZAZIONE**1. Organizzazione****a) Insegnamenti e quadri orari**

L'Istituto ha un orario settimanale differenziato tra i tre ordini di scuola. La scuola dell'Infanzia e la scuola primaria hanno un orario suddiviso in tempo normale e tempo pieno, distribuito su cinque giorni settimanali con il sabato libero per tutte le classi. La scuola secondaria di I grado ha un orario settimanale distribuito su cinque giorni in orario normale con il sabato libero per tutte le classi.

Scuola dell'Infanzia	Orario Tempo normale	Orario Tempo pieno
<i>Sede B. Crivelli</i>	8,15-13,15	8,15-16,15
<i>Sede S. Satta</i>	-	8,15-16,15
Scuola Primaria		
<i>Sede B. Crivelli</i>	-	8,30-16,30
<i>Sede S. Satta</i>	-	8,30-16,30
<i>Sede Randaccio</i>	8,30-16,30 (lunedì -giovedì) 8,30-12,30 (venerdì) 8,30-13,30 (restanti giorni)	8,30-16,30
Scuola secondaria di I grado		
<i>Sede Casal Bertone</i> <i>Sede C. Facchinetti</i>	8,00-14,00 (dal lunedì al venerdì per tutte le classi)	- -

Criteria di validazione dell'anno scolastico

Le istituzioni scolastiche per convalidare l'anno scolastico richiede la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale. Secondo l'articolo 14 del D.P.R. 122/2009 possono stabilire delle deroghe motivate e straordinarie quando le assenze, documentate, non pregiudichino la possibilità di valutazione da parte degli insegnanti; tali assenze non devono soltanto essere coperte da certificato medico ma devono essere continuative e concentrate in un lungo periodo (nei casi, ad esempio, di incidenti, interventi o ricoveri in ospedale). Quindi un grande numero di assenze sporadiche anche se in presenza di certificato medico non possono rientrare nella deroga appena descritta. In ogni caso, in presenza di assenze lunghe e concentrate in un lungo periodo, deve sussistere anche l'altra condizione, ovvero l'alunno deve essere valutato dai docenti, in mancanza di valutazioni egli non può essere ammesso agli scrutini neanche se le assenze sono concentrate e certificate. Gli alunni che superano il monte ore limite di assenze non sono ammessi allo scrutinio finale perché è la stessa norma a stabilirne l'esclusione. Con l'esclusione dello studente non si procede quindi alla proposta del voto, neanche in quelle materie in cui eventualmente l'alunno avesse una valutazione positiva.

Per quanto riguarda, invece, le assenze legate all'attuale emergenza sanitaria da Covid-19 si rinvia al piano predisposto dall'I.C. per la DDI (allegato B).

b) Ripartizione quota oraria discipline

Per delibera del Collegio Docenti nella scuola primaria la ripartizione della quota oraria minima settimanale delle singole discipline è stata stabilita come segue:

Materia	I Classe	I Biennio	II Biennio
Italiano	8	7	7
Matematica	7	7/6 (cl.III)	6
Scienze	2	2	2
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1
Scienze motorie e sportive	1	1	1
Musica	1	1	1
Rel. Cattolica (o att.alternativa)	2	2	2
Lingua inglese	1	2/3 (cl.III)	3
Totale	27	27	27

c) Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Antonia Marino riceve, previo appuntamento da concordare con la Segreteria (Tel. 064380555), nei seguenti giorni ed orari:

– Lunedì, ore 10:00 – 12:00

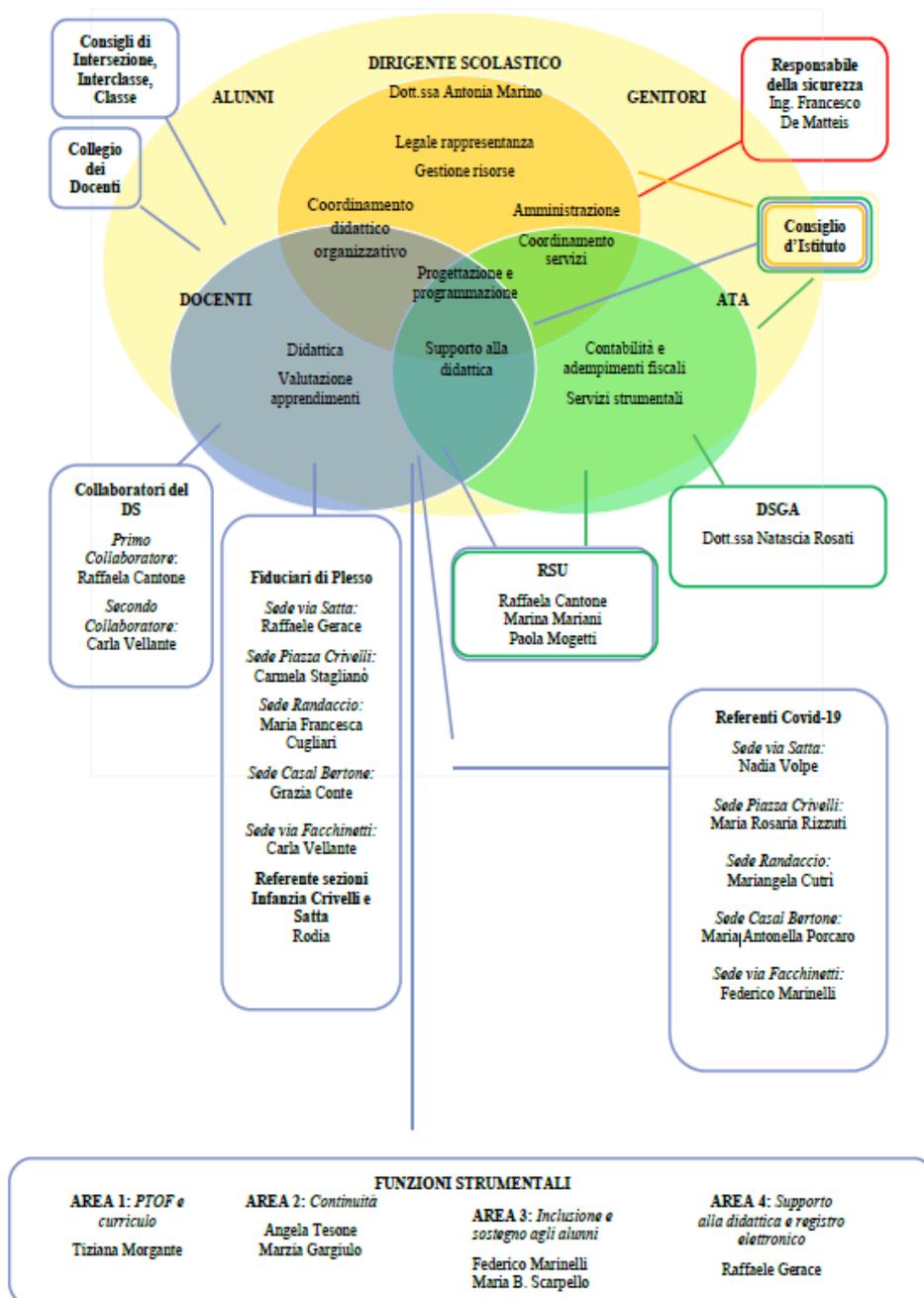
– Mercoledì, ore 10:00 – 12:00

La segreteria riceve secondo il seguente schema:

Per gli alunni	Per il personale docente e ATA
mercoledì 9:00-11:00; 15:00-16:00	Lunedì 14:30-15:30;
giovedì 9:00-11:00	mercoledì 9:00-11:00
	giovedì 9:00-11:00

I docenti della Scuola Primaria ricevono i genitori nei rispettivi plessi di servizio, previo appuntamento da concordare su richiesta dei genitori stessi, il giovedì dopo le ore 16:30. I docenti della Scuola Secondaria di I grado ricevono i genitori secondo il calendario disposto annualmente e pubblicato sul sito dell'Istituto.

d) Modello organizzativo: funzionigramma e figure di coordinamento



e) Reti e convenzioni attivate

L'istituto è inserito:

- nella rete delle biblioteche scolastiche multimediali territoriali delle scuole dei municipi III e IV del Comune di Roma con scuola capofila “ I.C. Munari;
- nella rete di scopo per la formazione con scuola capofila “I.C. Giorgio Perlasca” scuola Polo formativo dell’ ambito 2 di Roma.

L'istituto rafforza la propria offerta formativa con una serie di associazioni che operano al suo interno con attività culturali, sportive, musicali, ricreative.

Nome associazione	Attività proposta
Pol. VERTUMNO PALLAVOLO, Palestra Randaccio	Pallavolo
A.S.D. ALITEMA, Plessi Crivelli	Ginnastica ritmica
SCUOLA POPOLARE DI MUSICA DEL TIBURTINO In partenariato con il conservatorio di musica dell’Aquila, Plesso Facchinetti	Propedeutica musicale e strumenti musicali
ASS. TEATRALE A.S.D. I SCORDINATI, Plesso Facchinetti	Attività teatrale
A.S.D. CASALBASPORT, Plesso Casalbertone	Minivolley-minibasket-volley-basket ginnastica ritmica- coreographic team-ginnastica adulti-ginnastica dolce- corsi di nutrizione ed educ. Alimentare- scacchi/dama
BABY 2000, Plesso Satta	Asilo nido-attività educative e ricreative, pre e post- scuola, sostegno alle famiglie
DIVENTIAMO GRANDI INSIEME, Plesso Randaccio	Servizio di pre e post-scuola, accoglienza
ASS. CENTRO STUDI DANZA, Plesso Randaccio	Baby dance- danza moderna, yoga thai chi, salsa balli di gruppo / coppia
ASD LA PERLA - Facchinetti	Attività motoria
ACCADEMIA ARTE E ARTIGIANATO, Plesso Satta	Ateliers creativi

N.B.: l’Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell’Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell’Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.

Allegati al presente documento

Allegato A: Programmazione curricolare completa

Allegato B: Piano per la DDI

Allegato C: Piano di Miglioramento